

FOSSANO. Mercoledì 23 marzo, presso la scuola primaria paritaria "San Domenico", ha avuto luogo il secondo incontro formativo aperto a insegnanti, genitori ed educatori. Il tema dell'incontro: "La misericordia in San Domenico", è stato presentato da suor Edvige Tamburini, economista generale dell'Istituto.

La serata si è aperta con un breve momento di animazione, realizzato dai bambini della classe quarta che hanno messo in scena alcuni episodi significativi della vita di San Domenico. Ciò ha attivato la partecipazione dei presenti con attimi di commozione che hanno fatto sì che la condivisione fosse maggiormente sentita.

La relatrice, introducendo l'argomento, ha voluto chiarire la differenza di significato tra il termine educare, che vuol dire trasmettere sapere attraverso il vivere e il termine istruire che ha invece un'accezione più propriamente didattica. Ripercorrendo la vita di alcune figure storiche domenicane, la relatrice ha delineato in modo incisivo ed efficace il significato della parola misericordia secondo la creatività dei soggetti presentati.

L'excursus è partito da San Domenico che ha venduto i suoi preziosi testi per riscattare gli schiavi, per arrivare a San Tommaso d'Aquino suo discepolo, secondo cui la misericordia è camminare insieme a credenti e non allo scopo di arrivare a cogliere frammenti di verità più ampia ed obiettiva, di cui ciascuno è portatore.

Simbolo di misericordia del 1300 è Santa Caterina da Siena: invocando la pace, questa donna scrisse centinaia di lettere dal tono audace e mai timoroso a prelati, politici e semplici cittadini, in un clima in cui le città - "stato" erano in perenne conflitto tra loro.

Attorno al 1500, la personalità di Sant'Antonino da Firenze, al tempo di Cosimo de' Medici, fece emergere l'urgenza di richiamare e formare i suoi ascoltatori alla misericordia sui criteri dell'etica morale cristiana per la quale il sistema culturale, politico ed economico di una sana società, non tradisce mai il principio di solidarietà collettiva.

Nelle nuove terre scoperte da Cristoforo Colombo, padre Antonio Campesinos e i suoi

Excursus sul tema a partire dal fondatore dell'Ordine Misericordia e domenicani, lezione di suor Tamburini



Il prof. Ghisolfi ritorna tra i banchi della sua scuola

Anche quest'anno è tornato tra i banchi di quella che fu la sua scuola elementare. Ma ci è tornato come insegnante, per un giorno. Si tratta di Beppe Ghisolfi che nei giorni scorsi è stato ospite alla scuola di San Domenico, che ha frequentato oltre 50 anni fa, dove ha tenuto una lezione sul risparmio. Un format, quello delle lezioni sui fondamentali dell'economia e del risparmio, che è riuscito a far diventare "nazionale" approdando anche sulla tv di Stato con i suoi interventi settimanali su Rai Uno.



confratelli si impegnarono a vivere la misericordia nella difesa degli Indios, sottoposti dai conquistatori spagnoli a dure condizioni di vita. L'aspetto più importante della misericordia era, in quel contesto, salvaguardare la dignità di ogni uomo senza differenze etniche.

L'attività dei frati a favore delle popolazioni locali introdusse una nuova sfumatura al termine misericordia intesa non come pietà o compassione,

ma come denuncia.

Arrivando poi ai tempi moderni, suor Edvige ha presentato la figura di padre G. Girotti della città di Alba. Egli morì martire e tutta la sua vita fu improntata alla genialità della misericordia intesa come difesa dei fratelli ebrei dalla violenza nazista. In condizioni estreme di vita, a Dacau, cedette un pezzo di formaggio a un giovane che avrebbe avuto, a suo parere, la possibilità di condurre ancora

una lunga vita.

L'ultima testimonianza simbolo di misericordia è stato padre Clavery, francese, vescovo di Orano. "Mi sono sempre battuto per il dialogo e la misericordia" ha affermato il santo. Egli cercava un dialogo di pace nel duro clima di conflitto tra Francesi e Algerini negli anni novanta, prima di essere stato ucciso per mano dei sicari in Algeria.

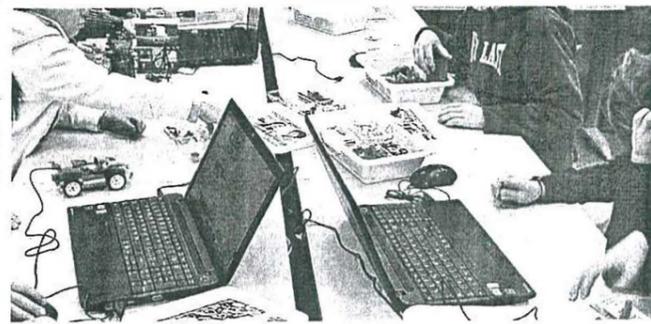
Dalla trattazione di suor Edvige è emerso che misericordia è un legame inscindibile tra Dio e l'umanità, è il lasciarsi contagiare dalla sete di autenticità dell'altro, è carità politica intesa come ricerca del bene della collettività, è salvaguardia della dignità altrui, è denuncia che smuove, è equilibrio nelle fratture della storia ed incontro riconciliante e aperto al dialogo fiducioso.

Compito di insegnanti, genitori ed educatori è insegnare ai bambini ad essere misericordiosi secondo il detto conclusivo della serata: "I bambini nascono con i pugni chiusi, ma tutti muoiono con le mani aperte".

Nell'intento di vivere con voi altri preziosi momenti vi invitiamo al prossimo incontro fissato mercoledì 13 aprile con il nostro vescovo mons. Piero Delbosco.

La dirigente e le insegnanti

Le due scuole hanno partecipato a un bando Percorso di robotica alla Levi e Calvino



FOSSANO. I plessi Italo Calvino e Primo Levi della scuola primaria del 2° Circolo didattico di Fossano hanno aderito nel mese di novembre ad un bando indetto dal Miur relativo ai progetti Pon finalizzati dalla Commissione europea riguardante le competenze e la realizzazione di ambienti digitali nelle scuole italiane.

Con grande soddisfazione in questi giorni è stata pubblicata la graduatoria definitiva regionale dove i due plessi risultano essersi qualificati al 16° posto a livello regionale e al 1° posto a livello provinciale.

"Sono molto soddisfatta - afferma la dirigente - perché le insegnanti Claudia Costamagna e Annamaria Cornaglia con grande professionalità hanno stilato questo progetto che prevede un contributo di 22.000 euro, somma molto importante che permetterà la realizzazione di un percorso innovativo sul tema della "Robotica" che permetterà di coinvolgere tutti gli alunni in questa esperienza significa-

tiva a livello affettivo, cognitivo, metacognitivo e relazionale".

Le insegnanti, responsabili del progetto, concludono dicendo - "l'impiego dei robot nella didattica offre interessanti vantaggi: giocare e imparare a programmare un robot significa sviluppare competenze e abilità utili allo studente non solo dal punto di vista tecnologico - matematico ma anche da quello della risoluzione dei problemi, della creatività, del lavoro di gruppo. L'alunno diventa protagonista del proprio apprendimento, affiancato da docenti che scendono dalla cattedra per costruire insieme le competenze necessarie per il mondo di domani, all'interno di un ambiente di cooperazione e di inclusione. Inoltre, l'uso etico dei robot, sviluppa processi cognitivi che trovano spazio in tutti i soggetti e le materie curriculari e arricchisce la fantasia e la creatività".

La dirigente Patrizia Dalmasso e le insegnanti Costamagna e Cornaglia

Allievi dell'Ancina al convegno dedicato alla stampa studentesca

FOSSANO. Si svolge a Tortona, il venerdì 8 aprile, il ventitreesimo "Convegno interregionale della stampa studentesca", dedicato a studenti delle scuole superiori appassionati di giornalismo. Partecipano studenti della provincia di Cuneo, alcuni provenienti dal liceo Ancina di Fossano, scuola che farà da capofila per la Granda. "Comunicare giovane" è il titolo dell'iniziativa, che è nata con "l'intento di promuovere la riflessione sulla comunicazione e su quella giovanile in particolare"; ci si confronterà inoltre su temi di attualità.

I giovani giornalisti della Calvino

FOSSANO. Venerdì 18 marzo noi, ragazzi della classe 5ª della scuola "Italo Calvino", siamo andati a visitare la redazione del settimanale "La Fedeltà". Siamo stati accolti da Micaela e Laura che ci hanno mostrato il primo numero del settimanale, risalente al 1897. È intervenuto quindi il direttore Walter Lambertini che ci ha fatto notare le differenze tra i primi numeri e quelli odierni. Una volta il settimanale era composto da sole quattro pagine, perché a quel tempo non c'erano i computer per scrivere e stampare, ma bisognava costruire le pagine lettera per lettera prima di ciclostilarle.

Dopo averci spiegato i diversi ruoli che ricoprono i giornalisti all'interno della redazione, ha evidenziato l'importanza della pubblicità per il loro giornale svelandoci alcuni "trucchi del mestiere".

Con Walter abbiamo poi osservato come è compo-



numero che tutti i mercoledì troviamo in

dell'assessore Simonetta Bogliotti che, dopo averci accolti nella "sala rossa", ha guidato l'incontro introducendo alcuni interessanti interventi che ci

tervenuta la consigliera comunale Maria Rosita Isoardi. Grazie alle sue parole abbiamo compreso il ruolo del Consiglio comunale e delle commissioni

remare nella stessa direzione se vogliamo raggiungere una meta". Per questo, anche se non è facile accontentare tutti, bisogna avere il coraggio di "mettersi in gioco", esprimendo sempre le proprie idee.

Al termine di questi interventi, dopo che l'assessore Bo-

gliotti ci ha presentato i vari uffici presenti in Municipi e le loro principali funzioni alcune "nostre mamme" che lavorano "ai piani alti" ci hanno voluto salutare con una dolcissima sorpresa.

I ragazzi della classe della "Italo Calvino"

"Pomeriggi laboriosi" in biblioteca

FOSSANO. Giovedì 7 aprile riprendono i Pomeriggi laboriosi organizzati dalla Biblioteca civica di Fossano per i bambini di 4 a 9 anni. L'ultimo ciclo di incontri è dedicato ad un percorso interculturale che con giochi e animazioni porterà i bambini in viaggio tra Paesi diversi alla scoperta di altre culture e modi di vivere; gli incontri sono gestiti dall'Arca cooperativa sociale